

POLITICA SULLA CONDOTTA AZIENDALE RESPONSABILE (RBC)

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (d'ora in poi anche ICF) ha adottato un Codice Etico che ha l'obiettivo di definire i principi etici fondamentali, le regole comportamentali nonché le responsabilità che ICF riconosce, rispetta e assume come valore imperativo vincolante a cui sono tenuti a conformarsi tutti i Destinatari dello stesso.

Il Codice individua i presupposti mirati a garantire che l'attività di impresa sia ispirata ai principi di correttezza, trasparenza, diligenza, onestà, reciproco rispetto, lealtà e buona fede, al fine di salvaguardare gli interessi degli stakeholders e assicurare un metodo di lavoro efficiente, affidabile, corretto, impostato al rispetto di regole legali e di principi etici ritenuti adeguati e necessari e imprescindibili per operare all'interno del mercato, con riguardo sia alle attività svolte nell'ambito del territorio italiano sia alle attività svolte in altri paesi e alle conseguenti relazioni con operatori, imprese e istituzioni nazionali e internazionali.

In particolare, ICF promuove una politica sulla condotta responsabile (RBC) nelle proprie attività e nella catena di fornitura impegnandosi a:

- non ricorrere al lavoro forzato o obbligato;
- astenersi dal praticare discriminazione, molestie e violenza;
- proibire comportamenti illegali o collusivi vietando qualsiasi tipo di corruzione e pagamento e a favore di funzionari pubblici e controparti di attività aziendali
- rispettare il diritto dei lavoratori alla libertà di associazione;
- riconoscere la giusta retribuzione;
- rispettare la normativa sull'orario di lavoro;
- adottare misure adeguate e implementare sistemi per prevenire incidenti, infortuni e malattie associati alle attività lavorative;
- tutelare l'ambiente e ridurre il proprio impatto ambientale, attraverso il monitoraggio e la riduzione dei prodotti chimici pericolosi, dei consumi d'acqua, dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra;

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. si impegna, inoltre, ad utilizzare la due diligence nei processi decisionali che riguardano le questioni attinenti ai criteri dello standard GOTS, attraverso i seguenti step:

1. Integrare il processo di due diligence nelle proprie politiche e nei propri sistemi di gestione;
2. Identificare, attraverso la valutazione del rischio, gli impatti negativi, effettivi o potenziali che le proprie attività e quelle della catena di fornitura potrebbero avere sui diritti umani, sui diritti dei lavoratori, sull'ambiente e sul comportamento etico aziendale;
3. sviluppare strategie per cessare, prevenire o mitigare gli impatti negativi;
4. monitorare l'attuazione della due diligence e dei suoi risultati;
5. comunicare le informazioni relative al modo in cui gli impatti sono stati affrontati;
6. adottare eventuali azioni di rimedio al danno.

L'azienda si impegna a riesaminare ed eventualmente aggiornare la Politica sulla Condotta Responsabile periodicamente e, comunque, in ogni occasione in cui se ne ravvisi la necessità.

La presente politica sulla condotta responsabile (RBC) viene resa pubblica e comunicata a tutti i dipendenti utilizzando la rete intranet aziendale; viene inoltre resa pubblica a fornitori, altri partner commerciali e parti interessate attraverso il sito internet.

Marcallo con Casone, 6 giugno 2024

La Direzione aziendale

